

\_Lettera\_N\_2675

A don Giovanni Battista Francesia

Roma, 13 gennaio 1878

Mio Caro D. Francesia,

Le prove ci ammaestrano sul modo di dividere e separare l'oro dalla scoria.

Noi siamo in continua prova; ma l'aiuto divino non ci mancò mai. Speriamo che non ce ne renderemo indegni per l'avvenire. Sarà bene a S. Francesco che tu procuri di radunare quei pochi operatori che sono in Varazze e fare un po' di conferenza per consolidare sempre più le cose nostre.

Gli affari per cui sono in Roma vanno undequaque favorevolmente, ma sono un po' lunghi. Pazienza.

Ti scriverò quanto prima sul tempo in cui potremo trovarci a Sanpierdarena e poi a Varazze.

Mi raccomando di fare un cordialissimo saluto ai nostri cari confratelli e a tutti gli allievi del collegio. Di' loro che il Papa manda a tutti gli allievi del collegio una speciale benedizione.

Desidero poi che tu scelga un giorno per farli stare tutti allegri, ma che in quel mattino facciano tutti una santa comunione per me che ne ho vero bisogno.

A rivederci, caro D. Francesia, e prega per me che ti sarò sempre in G. C.

Aff.mo amico Sac. Gio. Bosco

P. S. Ho incontrato Pardini e Pretruccio che ti salutano.